



COMITATO RORAIMA

ONLUS INFORMAZIONI

N. 8 – 2018 (1 agosto)

Cari amici,

in questo numero di “Comitato Roraima ONLUS Informazioni”, un meraviglioso intervento di Papa Francesco sui Popoli Indigeni dell’Amazzonia; la notizia di una grave epidemia di morbillo tra gli Yanomami, causata dal contatto con i bianchi invasori, e l’invito a firmare una petizione di intervento sanitario urgente a loro favore; la data della presentazione a Torino del libro di Davi Kopenawa, grande leader e sciamano yanomami (Roraima – Brasile), che conosciamo personalmente: “La caduta del cielo”.

Un forte abbraccio missionario a tutti!

INDICE:

- ***PAPA FRANCESCO PARLA DEI POPOLI INDIGENI DELL’AMAZZONIA***
- ***GLI YANOMAMI DEL VENEZUELA E DEL BRASILE STANNO MORENDI A CAUSA DI UNA DEVASTANTE EPIDEMIA DI MORBILLO: PETIZIONE INTERNAZIONALE IN LORO DIFESA***
- ***PRESENTAZIONE A TORINO DEL LIBRO DI DAVI KOPENAWA, LEADER E SCIAMANO YANOMAMI***

PAPA FRANCESCO PARLA DEI POPOLI INDIGENI DELL'AMAZZONIA

Dal discorso di Papa Francesco ai partecipanti alla Conferenza Internazionale in occasione del terzo anniversario dell'Enciclica “Laudato si”

Sala Clementina, 6 luglio 2018

“...«È indispensabile prestare speciale attenzione alle comunità aborigene con le loro tradizioni culturali» (Laudato si’, n. 146). È triste vedere le terre dei popoli indigeni espropriate e le loro culture calpestare da un atteggiamento predatorio, da nuove forme di colonialismo, alimentate dalla cultura dello spreco e dal consumismo (cfr Sinodo dei Vescovi, Amazonia: nuovi cammini per la Chiesa e per un’ecologia integrale, 8 giugno 2018). «Per loro, infatti, la terra non è un bene economico, ma è un dono di Dio e degli antenati che in essa riposano, uno spazio sacro con il quale hanno il bisogno di interagire per alimentare la loro identità e i loro valori» (Laudato si’, n. 146). Quanto possiamo imparare da loro! Le vite dei popoli indigeni «sono una memoria vivente della missione che Dio ha affidato a tutti noi: la protezione della nostra casa comune» (Discorso nell’incontro con popoli indigeni, Puerto Maldonado, 19 gennaio 2018)”.

GLI YANOMAMI DEL VENEZUELA E DEL BRASILE STANNO MORENDO A CAUSA DI UNA DEVASTANTE EPIDEMIA DI MORBILLO

24 luglio 2018

Un neonato è deceduto e secondo gli Yanomami molti altri sono in fin di vita, o sono già morti, nella foresta. Questo popolo – come molti altri popoli indigeni - ha poche difese immunitarie verso le malattie occidentali: in passato, le epidemie hanno ucciso un quinto della popolazione yanomami del Brasile. Survival International e i suoi sostenitori stanno facendo pressione per assicurare che gli Yanomami ricevano le cure mediche di cui hanno bisogno per sopravvivere. Le vostre e-mail e i vostri post sui social network hanno già indotto le autorità a intervenire.

Ma resta ancora molto da fare per fermare questa crisi umanitaria urgente, che peggiora di giorno in giorno.

Vi chiediamo di inviare un’e-mail all’Organizzazione Panamericana della Sanità e ai governi di Venezuela e Brasile sollecitandoli a fornire assistenza medica immediata agli Yanomami, e proteggere il loro territorio dagli invasori. Dobbiamo fare più clamore possibile. **Potete inviare un’e-mail (seguendo le istruzioni qui sotto), o pubblicare un post su Twitter oppure Facebook.**

Oppure, ancora meglio, fare tutte queste cose insieme!

Grazie di cuore per il vostro aiuto.

Francesca Casella, Direttrice di Survival International Italia

COME ADERIRE ALLA PETIZIONE:

Copia-incolla nella tua email il testo proposto qui di seguito. Mandare un testo personale è ancora più efficace ma, se non hai tempo, va benissimo anche il testo proposto da noi. E scrivi pure in italiano.

indirizza

a: Etienneec@paho.org, minpppiriossierrasybosques@gmail.com, despachovivirbien@gmail.com, gabinete@mj.gov.br, abmin@saude.gov.br

CCN: info@survival.it

Oggetto: Epidemia di morbillo tra gli Yanomami

Sono profondamente sconcertato dall'apprendere dell'epidemia di morbillo che ha colpito il popolo yanomami al confine tra Brasile e Venezuela. Gli Yanomami hanno poche difese immunitarie verso questa malattia, e alcuni di loro sono tuttora incontattati. Nonostante siano già state adottate alcune misure per arginare la crisi, le comunità yanomami contattate hanno bisogno di assistenza medica urgente al fine di prevenire ulteriori decessi. La malattia è stata quasi certamente importata dalle migliaia di cercatori d'oro che operano illegalmente nella terra yanomami. Vi sollecito a intervenire subito in modo decisivo per espellere i minatori e proteggere adeguatamente l'area. Cordiali saluti.

PRESENTAZIONE A TORINO DEL LIBRO DI DAVI KOPENAWA, LEADER E SCIAMANO YANOMAMI

DAVI KOPENAWA: “LA CADUTA DEL CIELO” (Edizioni Nottetempo)

Martedì 4 settembre 2018

Torino, Campus Luigi Einaudi, Lungo Dora Siena 100 A

Aula 3D233 (terzo piano di DCPS)

ore 15:00-18:00

Ne “La caduta del cielo” (Nottetempo, 2018), Davi Kopenawa ripercorre i sentieri del mito e del suo sapere di sciamano yanomami, e interroga la storia dell’incontro fra la sua comunità e i Bianchi. Le sue parole, nate da un singolare “patto etnografico” costruito nel corso del tempo con Bruce Albert, co-autore del libro, sono la metafora e il sogno di un dialogo possibile, non più segnato solo dal desiderio di dominio e di rapina che ha contraddistinto sino ad oggi le società occidentali. Una speranza che ogni autentico sciamano (ogni autentico attore di cura) non cessa di inventare.

Introduce e modera:

Roberto Beneduce (antropologo, DCPS)

Discutono: Enrico Comba (antropologo, DCPS) Luciano Del Sette (giornalista, Il Manifesto) Alessandro Lucera e Alessandro Palmieri (traduttori dell'opera per Nottetempo) Sofia Venturoli (antropologa, DCPS)

Organizzazione: CPS (CulturePoliticaSocietà) in collaborazione con il CUALC (Comitato Unito - America Latina e Caraibi)

CO. RO. ONLUS

(Comitato Roraima di solidarietà con i Popoli Indigeni del Brasile)

C. De Gasperi 20, 10129 Torino - Tel. 011-595657; 338-5215228; 335-6931882

- **Per contributi:** c/c n° 000040645147 intestato a Comitato Roraima ONLUS presso Unicredit Banca, Agenzia Torino De Gasperi, IBAN : IT / 14 / J / 02008/ 01113 /000040645147 (ai sensi di legge, le offerte fatte alle ONLUS con assegno o bonifico bancario sono deducibili dal reddito complessivo dichiarato fino alla misura del 10%).

- **Per devolvere il “5 x 1000” al CO. RO.:** apporre, nella dichiarazione dei redditi, la propria firma nel settore apposito indicando il codice fiscale del CO. RO.: 97678070018.

Ulteriori informazioni e foto sono disponibili sul sito www.giemmegi.org